



COMUNE DI POVEGLIANO VERONESE

PROVINCIA DI VERONA

ORIGINALE

Numero 8

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta Ordinaria di Prima Convocazione

Oggetto: **MOZIONE CONTRO LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO IN ZONA DI RICARICA DELLE FALDE ACQUIFERE E RICHIESTA DI INTERVENTO A SALVAGUARDIA DELLE RISERVE IDRICHE.**

L'anno **duemilaventiquattro** addì **otto** del mese di **aprile**, alle ore **18:30**, presso la Sala Savoldo, premesse le formalità di legge, si è riunito in seduta **Ordinaria, Pubblica di Prima Convocazione**, in videoconferenza, il Consiglio Comunale:

Tedeschi Roberta	Presente	Facincani Maurizio	Presente
Ferrarini Sonia	Presente	Poletti Silvia	Presente
Vaiente Nicolo'	Presente	Cavallini Edoardo	Presente
Boselli Alice Maria	Presente	Pezzon Ambra	Presente
Melchiori Elisa	Presente	Guadagnini Pietro	Assente
Marcazzan Daniele	Presente	Mantovani Francesca	Presente
Bonizzato Sara	Assente		

Partecipa all'adunanza il **SEGRETARIO COMUNALE** dott. Corsaro Francesco.

Constatato legale il numero degli intervenuti la Sindaca Tedeschi Roberta in qualità di **SINDACA** assume la presidenza, dichiara aperta la seduta, in videoconferenza, ed invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto, il cui testo è riportato nei fogli allegati.

OGGETTO: MOZIONE CONTRO LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO IN ZONA DI RICARICA DELLE FALDE ACQUIFERE E RICHIESTA DI INTERVENTO A SALVAGUARDIA DELLE RISERVE IDRICHE.

Presenti n. 11

Espone la mozione l'Assessora Silvia Poletti.

La mozione viene approvata all'unanimità, unitamente, all'emendamento inserito al comma 2 lettera a) dopo la parola "suddette" viene inserita la seguente frase: "Riferendo al Consiglio Comunale".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione integrale senza modificazioni;

Visti gli allegati pareri favorevoli resi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile del provvedimento in adozione;

Richiamato l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Richiamati altresì gli artt. 107 e 109, secondo comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Preso atto che la votazione, espressa a seguito di appello nominale eseguito dal Segretario Generale, ha ottenuto il seguente esito proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 11 e votanti n. 11

voti favorevoli n. 11 (unanimi)
voti contrari n. /
astenuti n. /

DELIBERA

- Di approvare l'allegata proposta di deliberazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il Consiglio Comunale viene chiuso alle ore 19:16.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Tedeschi Roberta

IL SEGRETARIO COMUNALE
Corsaro Francesco

**Alla sig.ra Presidente
del Consiglio Comunale di Povegliano V.se**

MOZIONE

PRESENTATA DALL'ASSESSORA SILVIA POLETTI CONTRO LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO IN ZONA DI RICARICA DELLE FALDE ACQUIFERE E RICHIESTA DI INTERVENTO A SALVAGUARDIA DELLE RISERVE IDRICHE

Premesso:

- che presso il Comune di Villafranca di Verona (VR), fraz. Caluri, è stato presentato il progetto per la realizzazione di un impianto per la messa a dimora permanente di rifiuti pericolosi contenenti amianto (Reg. Veneto PAUR/VIA n. 55/23) e che in data 21 dicembre 2023 è stato presentato il progetto per la realizzazione di un sito di stoccaggio di amianto in una ex cava nel territorio del comune di Valeggio sul Mincio confinante con Villafranca di Verona (Reg. Veneto PAUR/VIA n.72/23);
- che detti impianti, secondo i progetti presentati, si troverebbero a meno di 10 Km di distanza l'uno dall'altro ed insisterebbero su aree di ricarica delle falde acquifere, zona in cui ricade anche il Comune di Povegliano Veronese come da DCR n. 62/06;
- che la DGR n. 988 del 9 agosto 2022 ha modificato la normativa del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali introducendo, al comma 4 dell'articolo 15, la possibilità di realizzare impianti di smaltimento di rifiuti contenenti amianto alle condizioni di cui al comma 2, lett. A) ossia in discarica dedicata o in discarica già autorizzata per rifiuti non pericolosi alla data di approvazione del piano, dotata di cella monodedicata, anche *“nelle zone di “alta pianura -zona di ricarica degli acquiferi” individuate con DCR n. 62 del 17/05/2006 e nelle zone instabili, esondabili ed alluvionabili così individuate dagli strumenti di pianificazione di livello regionale o provinciale o comunale”* mentre, nella versione precedente, il citato articolo, stabiliva un divieto assoluto di realizzazione di discariche *“per rifiuti non pericolosi e pericolosi nelle zone di “alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi” individuate con DCR n. 62 del 17/05/2006 e comunque a monte della linea delle risorgive”*.
- che anche le discariche di amianto producono percolato, potenzialmente pericoloso per le falde acquifere, che deve essere gestito per molti anni anche dopo la conclusione della fase operativa della discarica.

Evidenziato che:

- la rendicontazione n. 188 del 3 ottobre 2023, avente ad oggetto “Rapporto annuale sulla Produzione e Gestione di Rifiuti Speciali in Veneto”, evidenzia la presenza, sul territorio della Regione del Veneto, di 7 discariche per rifiuti urbani, 3 inceneritori, 19 discariche per rifiuti speciali e 404 centri di raccolta, il 23,5% dei quali è sito nella provincia di Verona, con un evidente aggravio rispetto alle altre province;
- la popolazione locale, fortemente preoccupata per il grave impatto ambientale ed i potenziali effetti nocivi sulla salute umana conseguenti alla realizzazione di detti impianti, si sta opponendo alla realizzazione dei progetti citati in premessa;



- in particolare, il COMITATO ANTI DISCARICA CÀ BALESTRA, ha posto all'attenzione dei consiglieri dei Comuni che rientrano nelle zone di ricarica degli acquiferi così come individuati dalla DCR n. 62/06, la pericolosità concreta e attuale legata all'autorizzazione delle discariche di amianto in zone vulnerabili quale è anche quella del nostro comune;
- si condivide la necessità di intervenire, di concerto con i Comuni interessati, sollecitando le autorità competenti ad adottare ogni misura idonea a salvaguardare le zone di ricarica degli acquiferi e quelle instabili, esondabili ed alluvionabili in primis sottoponendo alla Regione Veneto la revisione del Piano regionale dei rifiuti urbani e speciali, con particolare riferimento alle deroghe in materia di rifiuti pericolosi, al fine di tutelare al meglio il territorio e la salute dei cittadini;

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

- ✓ ribadisce la sua contrarietà alla realizzazione di discariche di rifiuti contenenti amianto nei territori del confinante comune di Villafranca di Verona, in località Caluri nonché del comune di Valeggio Sul Mincio;
- ✓ facendo proprie le istanze dei comitati di cittadini dei Comuni interessati, conferisce mandato alla Sindaca e alla Giunta Comunale, ciascuno nell'ambito delle rispettive prerogative e competenze, affinché: a) adottino tutte le misure necessarie ad impedire la realizzazione delle discariche suddette; b) in accordo e coordinamento con i comuni coinvolti, sollecitino la Regione Veneto a: *↳ inserendo al Consiglio Comunale:*
 - 1) procedere a una revisione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali affinché siano salvaguardate le zone di ricarica degli acquiferi e quelle instabili, esondabili ed alluvionabili mediante la rimozione della deroga al divieto di cui al comma 4 dell'articolo 15, al fine di garantire un adeguato equilibrio tra l'esigenza di smaltire rifiuti con un alto indice di pericolosità e la necessità di tutelare la salute dei cittadini e l'ambiente;
 - 2) introdurre un'ipotesi di sospensione dell'iter autorizzativo di discariche per rifiuti di amianto nel caso in cui risulti contestualmente in itinere/valutazione da parte del Comitato Regionale VIA altra istanza per discarica dello stesso tipo;
 - 3) sospendere l'iter autorizzativo di ulteriori discariche per rifiuti di amianto nel caso risultino già autorizzate o in fase di valutazione impianti di smaltimento in grado di soddisfare il fabbisogno di smaltimento dell'intera Regione Veneto;
 - 4) predisporre uno studio regionale di localizzazione di impianti per rifiuti di amianto che definisca il numero e la dimensione degli impianti in base al fabbisogno regionale.

Povegliano Veronese, 25 marzo 2024

L'assessora all'Ambiente e territorio

Avv. Silvia Poletti

(il riferimento al Consiglio Comunale)
